ANNO XXXII — Domenica, 1° Giugno 1879 — N. 149

L'OPINONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 8 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 10 —	» 20 —	» 40 —
Stati Dulti dell'America Settentrionale	» 15 —	» 30 —	» 60 —
America Meridionale	» 20 —	» 35 —	» 70 —
Cina, Giappone, Chili e Australia . . .	» 25 —	» 45 —	» 80 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio costerà 5 C. ed per Roma come per le provincie:
Un foglio arretrato costerà 10 C.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, Piano Terreno.
Nelle provincie presso gli Uffici Postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 54. A Londra, Dalziel Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Gli abbonamenti all'estero devono essere unite in fondo in nome nette ed si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 89, Milano, via della Sala, n. 14. Parigi, rue de Faubourg St-Dénis, 69.

Domani, essendo chiusa la Tipografia, non si pubblica il Giornale.

1 Roma, 31 Maggio

BOLLETTINO POLITICO

Lo sgombero della Rumelia, se non è ancora finito, si può già dire incominciato. La Russia richiama di là le sue truppe. le quali, parte per le vie di terra, parte per le vie di mare, ritornano ai loro quartieri nazionali. A Tilesa ne sono sbarcate un buon numero. Questa ritirata dovrà terminare per il 3 giugno. Nella quale epoca la Commissione internazionale che fu incaricata dell'ordinamento amministrativo della Rumelia, avrà adempito il mandato suo. Quindi la milizia indigena avrà pure la grado di surrogare i reggimenti russi e di garantire l'ordine pubblico. Frattanto, però, il hanno ora in Rumelia tre autorità diverse, che sarà mervviglia se mostreranno di saper vivere in buona armonia. Primieramente vi sono i comandanti delle truppe russe che non sentono ancora del partire, e non ne vuoiranno fino al 3 agosto, sebbene siano già state molto accortigliate, dovendosi affittare ad alcuni il mantenimento dell'ordine, finchè la milizia indigena non possa surrogarle completamente. Vi ha, inoltre, la Commissione internazionale, la quale vi rappresenta l'autorità collettiva delle potenze europee e vi fuoge da arbitra nei dissidi fra gl'interessi russi e gl'interessi turchi. Vi ha, finalmente, la Turchia, la quale ha delegato il suo potere ad Aleko pascià.

Di queste tre autorità hanno le due prime, cioè la Russia e l'Europa, una durata limitatissima in Rumelia. La terza, per lo contrario, cioè la Porta, vi parderà più o meno lungamente, secondo la tolleranza delle popolazioni e secondo l'acquiescenza maggiore o minore dei bulgari e dei russi. Il governo attuale là accettato dai russoli colla speranza di un migliore a pronto avvenire. Mentre anelano di unirsi ai loro fratelli bulgari, tutto in questo intervallo governati da un principe, il quale nacque fra essi, non è lecito ad per l'educazione nè per le costumanze, non porta neppure il fez. Il fez è più odiato dai russi che la bandiera turca. La quale ultima, come ne informa un dispaccio da Filippopoli, fu potuta innalzare in quella principale città della Rumelia, laddove Aleko pascià, non ostante le universali simpatie dei russi verso di esso, non fu visto ricevere col fez in capo. Forse il fez lo si ha qual simbolo della nazionalità turca. Quindi non lo si tollera, mentre si accetta la bandiera turca, che è soltanto simbolo della sovranità della Porta. I russoli vogliono essere bulgari e non turchi. Si sottomettono temporaneamente alla sovranità del sultano.

Aleko pascià, entro l'incidente del Fez, è stato ricevuto nella Rumelia, e particolarmente a Filippopoli, con affettuoso entusiasmo. Le truppe russe non gli resero gli onori. Il loro freddo e quasi dispettoso contegno prova forse che avrebbero desiderato minor calore e più misura in quegli applausi, i quali, checchè si dica, erano pur sempre diretti al rappresentante della Turchia. Ma i russoli si stringono a popolo prudente e savio. Hanno promesso di stare buoni ed il sultano si è obbligato a non provvidiare i passi dei Balcani, come gliene dovrebbe dirittto il trattato di Berlino.

I passi dei Balcani sono le grandi vie di comunicazione fra la Bulgaria e la Rumelia orientale, le quali vogliono fondersi in solo organismo e hanno perciò bisogno di assicurare la circolazione del sangue nazionale per le loro diverse membra. Coll'aria di gente tranquilla e pago del presente e non desiosa di mutare, riterranno questo principe e principalismo benefizio, che il Congresso di Berlino loro aveva espressamente negato. Tirnova è il loro punto d'appoggio più prossimo, come Pietroburgo è il loro punto d'appoggio più lontano.

Anche ora, gur acclamando Aleko pascià, sono forse i loro sguardi rivolti con più interesse o vivo amore al principe Alessandro, il quale, ieri, ricevea a Livadia la deputazione bulgara venuta ad offrirgli la corona, annunzio di voler vedere le principali corti d'Europa, portando questo atto di cortesia tornare forse non inutile ai fratelli privi ancora del sommo bene dell'indipendenza. Il principe accennava ai rumeli, i quali, lo ripetiamo, passano forse, anche in questi giorni di allegrezze, più a lui che ad Aleko pascià.

IL DAZIO-CONSUMO
E LA COMMISSIONE DELLA CAMERA

La Commissione della Camera, incaricata di esaminare la riforma del dazio-consumo, ha ad unanimità nominato a suo presidente l'on. Sella e, dopo una discussione sommaria dall'ardno tema, ha deliberato, pure ad unanimità, se siano ben fondate le critiche, non si debba in alcuna guisa e per qualsiasi concetto teorico aggravare la condizione finanziaria dei comuni, già strettamente tante istture. Ha incaricato alcuni dei suoi componenti di esaminare a fondo la cosa e di riferirne. A noi pare savissima questa deliberazione. Vi sono nel progetto del ministro due parti essenziali; una riguarda la finanza, l'altra l'economia nazionale.

La parte finanziaria è chiara, troppo chiara. Il ministro dello finanze con ingegnose combinazioni intente a tessere i fraschi bevitori delle campagne e a equiparare i pesi dei comuni, stanno gli operti alla dignità e all'onore dei chiusi, pensa al bilancio delle Stato più che a quello dei municipi. Per contro è d'uopo capovolgere la formula; bisogna pensare al bilancio dei municipi più che a quello dello Stato in materia di dazio-consumo. Si potrebbe immaginare *a priori* un disegno diverso di finanza in cui le imposte indirette si attribuiscano interamente allo Stato e una parte delle dirette ai comuni.

Ma in tanta frotta di uomini e di cose chi può pensare a questa riforma veramente razionale? Nella stessa Camera, fra cose il principio ammesso dalla Commissione è il minimo di ciò che si può richiedere: non peggiorare la situazione dei comuni, non farne che meglio; d'uopo che la Commissione faccia un passo in avanti e si studi di accrescere le entrate dei comuni, non già aggravando i contribuenti coi dazi più duri, ma scemando quelli dello Stato. Il quale li ha spogliati in tempi tristi e ora deve rivestirli, se non vuol essere creduto un padre crudele. A questo fine intendono i voti dei sindaci adunati a Torino; e noi fidiamo nella equità della Commissione e della Camera. Ma vi è una parte della riforma del ministro delle finanze che ci pare assai inopportune e pericolosa, e concerne l'economia nazionale. Non dovrebbesi lasciar giacere negli archivi polverosi. Le tariffe attuali del dazio consumo sono inestricabili, un caos, da cui non può escire alcuna luce.

Infatti i Consigli comunali si lasciano guidare da norme diverse: quale rispetta e quale manomette le ragioni dell'industria; e ai criteri confusi corrispondono i confusi provvedimenti. Quale tenne il carbon fossile; quale lo sopracarica; quale lo lascia immune; quale tenne le materie prime e lascia immuni le terrerie; quale procede con invero criterio. Non si finirebbe più se si volessero accennare tutti i guai, i quali sono spiegati anche nello studio del ministro, in questa parte che chiaramente esprime le sue personali ricerche. E si noti che questi provvedimenti così diversi dei Comuni, non frenati da nessun freno, si dispiacciono e offese alla libertà dell'industria e del lavoro, hanno i pericoli delle piccole tirannie, alle capricciose bizze dei ricchi. Così è tolta ogni certezza alle produzioni, le quali non sono sicure se all'indomani un dazio nuovo non ne possa rendere il merito. Almeno se si fosse confine vi è la certezza delle stabilità per un determinato periodo di tempo; il che non avviene coi dazi municipali di questa specie.

Per siffatte considerazioni commerciale o semigiudiziali, che si tacciono per studio di brevità, si vulgione le sito di preghiera alla Commissione, perchè non voglia per colpa del reo uccidere anche l'innocente, tutto involgendo in una stessa confusione.

Nel progetto del ministro si separi assolutamente e corraggiosamente la parte fiscale da quella unicamente riformatrice; alla prima si opponga la dip del veto parlamentare, l'altra si scolga con animo sollecito. L'Italia, ora che il paveggio è raggiunto, attenda alle provvedimenti, i quali non si conformino alla gretta fiscalità, ma curino i bisoni precisti di una razionale arte economica, la quale non può confondersi colle ideologie scientifiche.

UNA NUOVA DELUSIONE
della democrazia estrema

Non è lontano il tempo nel quale i diari più ardenti, e che s'intitolano anche i più democratici, ci rimproveravano che qualche anno successo ai nostri più splendenti dell'emancipazione, fosse il principe di Bismarck. Non era egli, come Cavour, il fondatore della nazionalità tedesca, seguita come a l'italiana? Non aveva prima degli eserciti debellato la più astuta diplomazia coll'andata della vertia, a guisa di Cavour? Ma gli seminatori non si arrestarono a questo punto; trascendevano. E si figuravano un principe continuatore e vindice di Lutero, il quale perseverasse nell'antica e tragica lotta fra il Papato e l'Impero. Non aveva egli apertamente dichiarato che l'Arcivescovado ecc. presenti i popoli civili di tutta la terra, non avere disposato di partito di Sedi contro Sacerdoti? Questo giovinotto scagliava a quello di Annibale contro Roma. E poichè l'Italia era in lotta contro il Papato, i nostri democratici ne dedussero che quegli brutalmente incensi al nuovo Lutero politico, se ne giovavano per combattere la politica ancorta, legina ed efficace nella sua libertà del nostro partito e si appellavano dalla legge della garenzia a Bismarck.

Perchè si procedeva con tanta scaltrezza, con tanta timidezza, quando si poteva sperare nell'appoggio incondizionato dell'uomo più potente e più fortunato dei tempi? Perchè? Perchè i fatti ci hanno, ahi, attestato come pianete intorno al grande sole, scrivevano contro la legge sulle guarentigie; ci lacciavano di gusfiffastidi e le loro parole erano accolte con avidità da taluni diari italiani. E il principe più volte, senz'accennare i nomi, ammonì, ammonì, ma non ebbe più decisi, cioè, più pronti al suo impero.

Noi non ci siamo mai lasciati commovere nè dalle ovvazioni, nè dalle minaccie, per più ragioni, delle quali è bene ricordare una principalissima. Nel 1871, come risulta da un discorso del principe, l'ambasciatore tedesco presso il Papa avrebbe dovuto tenere un contegno ben diverso col Re d'Italia, se il Papa avesse riconosciuto il nuovo impero e invece che pei gusfil (per usare una parola ristorata con verve eloquenza alla Camera dell'uomo. Chimirri) avesse tenuto gli gbfiffi.

Il ricordo di quello storico momento ci è sempre rimasto scolpito nella mente e ci è sempre parso che il suo è sarebbe cordialmente riconciliato con Samuel, se questo avesse sparso il sacro olio sullo scudo del diplomatico guerriero. Questo scudo si ha veritabilmente oggidì e ci attrista, poichè a nostro avviso erraa il Bismarck colle fanosse leggi di maggio come avrà oggidì sognando concilazioni impossibili, nè sanno che le Chiesa non si trasformi, non si ringiovanisca, non accetti i progressi della scienza e della civiltà nuova. Il centro capitanato dall'antico e astuto ministro del regno guelfo di Annover, il Windhorst, salva la leggi economiche del principe del naufragio; il presidente liberale dalla Camera si ritira e già stanno per seguirlo il ministro del commercio addotto al partito nazionale, e il ministro dei culti Falk. Il giorno in cui si recarono la voce del ritiro del Falk, Samuele esultarebbe e potrebbe cordialmente abbracciare e augure del crisma quale la lama di Giuda.

Ma se questo presagio si verificasse, il partito liberale si stancherebbe intieramente dal principe, il quale, unigenito alla gloria immortale di aver principalmente contribuito a costituire l'impero, perderebbe la gloria non meno alta di Cavour, il quale morì, non sanzionò colle libertà. Ma, tornando al punto donde era mosso il nostro discorso, quale sarebbe la condizione d'Italia, se invece di una politica decisa e indipendente, non prona a nessun dittatore, si fosse impigliata nella persecuzione del Papa o del clero, fidando nella difesa illimitata del cancelliere tedesco? Misero pollicino sono sempre quelle che si fondano sulla violazione della libertà, nella speranza di aiuti forestieri! Bisogna serbarsi equi anche verso gli avversari, e in tal guisa sulla giustizia conservare la gelosa indipendenza nazionale.

UN'ISCRIZIONE POCO PATRIOTICA

A Como si pubblica un *foglietto democratico illustrato*, che prima d'ora ci avevamo il piacere di conoscere. Stamitola *Il Baradello*, e stamane, da ignota mano, ce ne venne spedito un numero, per verità un po' antico, perchè, oggesa ala sera, giunge a Roma dal comune di alcune provincie non so ideas nè al sestano troppo aggravate.

Art. 1. Il decimo del quale è nomenclato il minimo degli stipendi dei maestri elementari di ciascuna categoria per effetto dell'art. 1 della legge 9 luglio 1876, è elevato nominalmente agli stipendi fissati dalla tabella annessa all'art. 341 della legge 13 novembre 1859, che è a questo effetto pubblicata in tutte il regno.

Art. 2. Nelle provincie del regno nelle quali è stata estesa la legge 15 giugno 1866 e quella del 1 gennaio 1861, in nessun caso lo stipendio dei maestri elementari, già in vigore alla pubblicazione della presente, potrà essere inferiore al quello che gli spetta per la tabella annessa a quel decreto, aumentato di un decimo.

Art. 3. Il terzo capoverso dell'art. 341 della legge 1859, consentendo gli stipendi alle maestre elementari, rimane in vigore per quelle regioni d'Italia alle quali non legge fu estesa nella sua prima pubblicazione.

Bonghi — Berti Domenico.

Lettere Egiziane

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Cairo, 22 *maggio*. — Oltre alle proteste della formazione contro il nato decreto del governo egiziano, delle quali vi ho parlato in una precedente mia corrispondenza, ora sono giunte anche quelle dell'Arabia che sono nelle stesse mesa. Sostengono queste potenze non riconoscono nel governo egiziano il diritto di pregiudicare gl'interessi degli ex-sovrani senza che si insanzi tutto intervenuto un accordo colle potenze stesse che hanno concorso ad instituire i tribunali misti. Ma poi sostengono potenze non riconoscono il decreto 22 aprile hanno prosa la stessa attitudine che prima d'aver ricevuto quel decreto manifestò. Ma non dal debito pubblico che le hanno permesso denunzio ai tribunali; per cui se questi dipendono dagl'interessi sono i loro conduttte degl'interessati fautori del partito nazionale, sono per ostro spoggetti egiziamente da quelle di Alessandria. Ad un numerovole stuolo di tutti i possessori di titoli egiziani che si trovano in Europa.

La politica della Gerania e dell'Austria-Ungheria è ben chiara. Essa non sempre più disposta a lasciare regolare gli affari egiziani da altre potenze senza che ne conosce: rimane questo può chiaramente rilevarsi da quanto ho trovato

vere con sè l'Inghilterra; ma come l'opinione pubblica inglese non permette all'attuale ministero di seguire la precedente politica, così l'opinione pubblica francese spinge il proprio governo a non rassegnarsi alle sensitive subite.

Che sous abbia intenzione di fare la Francia, non aspresi dirlo certamente, ma è certo che seguirà altre condotta da quella seguita dall'Inghilterra. Per ora due soli fatti ne fanno la prova di questa mia opinione: il primo è l'avere il governo francese chiligato l'ex-ministro signor De Bligniéres a venire qui, mentre l'Inghilterra richiamava il Wilson a Londra; e l'altro è la trasformazione del signor Goddard, agente e console generale francese in Cairo.

Questo signore, quantunque di ma nature molto limitata, è stato sempre pure avere piuttosto favorito che contrariato le tendenze del kedive a rompere i patti che lo legavano alla Francia ed all'Inghilterra.

Quindi il tentennamento di questo funzionario, dopo pochi mesi che qui si trovava, e il ritornarlo a Shangai, cioè nel luogo stesso di dove era qui venuto lo scorso novembre, provano sbaramente che dal suo ministero sono disapprovate. Oggi il solo brillo la cortesia antica francese, non più al l'unissono con quella inglese, ora pretenzione ai concerti a quella della Germania e dell'Austria!

Ciò è quanto potrevo qualcosa in sagatto.

Come vedete, adunque, la politica di quattro tra le grandi potenze è già abbastanza ancor qui. Solo quella dell'Italia è totalmente ignota a tutti. Delle tre diverse politiche delle quali vi ho fatto cenno dopo, e quale si è accostata, e per quale si pronuncerà l'Italia? Il suo completo silenzio impedisce di fare qualunque congettura.

Dopo sforzi inauditi e dopo una quantità di conferenze tenute tra il ministro delle finanze e gli avvocati dei creditori, si annunziava da ogni parte il patteto accordo che ne era derivato, in seguito al quale i creditori ipotecari avrebbero rinunciato alle loro ipotesi sul tesoro di Rothschild, per cui questi non avrebbe più potuto contrarre il prodotto del prestito contratto. Ma non tutti i creditori ipotecari hanno voluto firmare l'accordo, e gli altri creditori ipotecari, non portatori di sostone, si rifiutano anch'essi a prendere ipoteche per pedire dei benefizi che si sono proposti agli ipotecari.

Questi benefizi consistono principalmente nel pagamento in contante del 20 per cento del credito, mentre pel rimanente verrebbero date delle delegazioni sopra Rothschild ad dei titoli negoziabili ed estinguibili in pochi anni. Ed ecco per conseguenza che la classe di creditori in mano interessata, perchè sostiene i più risaldi ed i creditori meno contestmente negoziati sarà pagata con privilegio ad a danno degli innumerevoli piccoli creditori pel quali non esistevi più nulla del prestito. Così il progetto finanziario nazionale che tutto si basava sul favore di questo antagonisti dei creditori, o rimarrà insegnibile, o sacrificherà i più ed gli grandi.

L'agenzia finanziaria che vi ho predetto altro volte al avesna a gran pezzi ed è inevitabile se si continua per la via di volere favorire gli uni a scapito degli altri.

Una gran perdita è per fare l'abbonato europeo che ha cercato di mettere l'ordine in Egitto.

Il maggiore Baring, commissario inglese presso la Cassa del Debito pubblico, ha dato ai suoi dimissioni in questa ora quasi ritorno in Inghilterra. In un paese politico come questo tale dimissione viene stabilita a dimessi interni tra i Commissari Europei sanzionerà che non è vero nulla e che mai è cassato tra loro l'accordo più completo. Il Baring ed i dimessi pure gli sognatori servizi non nelle come membro della Cassa e della Commissione d'Inchiesta, ma anche nel governo inglese, loro

Il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

« Per la visita militare che domani, fissata per le 4, avrà luogo alle ore 8 o mezz... antimeridiane nel piazzale del Macao, si dispone quanto segue:

« Dalle ore 8 antimeridiane e sino a che non sarà completo le sfilate delle truppe, saranno vietate alle vetture di accedere e fermarsi in via Solferino, nella piazza dell'Indipendenza, in via S. Martino e in via di porta S. Lorenzo fino all'incrocio di via Marghera.

« Dalle ore 9 o mezzo e fino al ritorno di Sua Maestà il Re al palazzo del Quirinale, sarà proibita la circolazione delle vetture nell'Esedra e in via delle Terme, in via Nazionale fino alla via Magnanapoli, in via e in piazza del Quirinale.

« Le vetture dirette alla stazione della ferrovia e provenienti dalla stazione medesima saranno per la via Cavour ed Urbana.

« Roma, dal Campidoglio li 31 maggio 1879. »

—

Essendosi in quest'anno verificato un concorso maggiore del consueto nelle vaccinazioni animali gratuite, il dottor Zevi ha creduto di prorogare questo servizio pubblico fino al 15 del prossimo mese di giugno, favorito in quest'opera filantropica dal benemerito Comitato romano di vaccinazione animalia.

L'ora stabilita è dalle 12 alle 2 del lunedì e giovedì nel proprio domicilio in piazza Branca, n. 34, p. 3.

—

Avendo la *Libertà* proposto di ringraziare il consigliere comunale Pio Salis, quindi la iniziativa al direttore del suddetto giornale, la seguente lettera sulla quale ci proponiamo di riflettere:

Roma, 30 maggio.

Caro Avvin.

Mi venne sott'occhio un numero del pregiato vostro giornale, nel quale, trattasi delle due sedute comunali di Roma, accennate ad alcuni degli attuali consiglieri, i quali, secondo la vostra opinione, dovrebbero venire eletti. Tu quali proteste anche me. Io vi ringrazio del cortese giudizio vostro ed anche mio, ma siccome ancora preparai di porni nella categoria dei consiglieri i quali non possono essere rieletti.

Quanto al mio conto fatto d'alcuni giorni della nomina a consigliere di quest'alma città, mi sembrò che il mio temperamento fosse più che potuto. Ma le altre pubbliche faccende nelle quali già ero impegnato, richiedendo sempre più del mio tempo, e nel tempo che ne prendo meno nella materiale impossibilità di attendere al Consiglio comunale di Roma.

Ora siccome non veggo che questo stato di cose si muti, e non credo che si debbano sacrificare utili ai quali non si può attendere con diligenza, così vi prego di far conoscere la impossibilità in cui mi trovo di assistere le mandatari al Consiglio comunale di Roma, che così gentilmente per me vi proponete.

Vendita i cordiali saluti

Dal vostro affmo collega
G. Sella.

—

Le signorina Luisina Canolo, di Firenze, si trova da qualche mese in Roma allo scopo di far aggradire a S. M. la Regina un *Inno* ad *Ave Maria* musicati in suo onore. Ll'ottine di S. M. i lavori musicali, per mezzo di S. E. il sig. ministro della pubblica istruzione, furono trasmessi ai capiosti maestri di S. Cecilia, e dopo che questi li restituirono con loro elogi, la graziosissima Sovrana si degnava di accettarne le dedica. Ora, volendo la signorina Canolo giovare nel suo talento ad s'opera santa, nell'unto di sostenzioni o pietosi artisti, si è adoperata a dare al più presto un concerto tutto a pro dell'*Ospizio Marghera di Savoia*. Nel nuovo non conosciamo il programma, ma sappiamo che, oltre al summenzionato *Inno* ed *Ave Maria*, la giovine Canolo farà eseguire un'*Antifona* ed una *Elegia* in memoria di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Gli amatori della buona musica, sei lo sperimo, accorrerano di loro concorso in breve signorina Canolo, sfilava di Alfredo Jaell e del cav. prof. Mabellini. Così si pietosa intenzione della concertista consacrerà l'effetto pietoso della carità.

—

Il direttore del R. Istituto di belle arti in Roma ha pubblicato l'avviso per la nomina d'alunni per gli aspiranti, nominati a donne, alla patente d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali.

Le prove avranno luogo del 7 al 10 luglio prossimo venturo.

Le domande degli aspiranti si dovranno presentare all'Istituto almeno dieci giorni prima, corredate dei relativi documenti.

—

Il conte Welsersheimb, segretario presso l'Ambasciata austriaca accreditata presso il Quirinale, è partito ieri sera per Berlino ove va ad occupare la carica di consigliere di legazione.

Gli succede a Roma il signor Schwarz. È segnalato in general il brusco colore nello signor barone Rüpp, nuovo addetto militare presso la stessa ambasciata, che viene in sostituzione del colonnello sav. Hayneck, nominato non ha guari brigadiere o in tale qualità trasferito a Koniggrazt in Boemia.

—

Il ministro delle finanze ha presentato alla Camera un progetto di legge per approvazione di diversi contratti di vendita di una mo di parecchi di beni demaniali. Il concretto di permuta concerna una porzione d'area demaniale con altra eguale di proprietà della Banca Tiberina, posta nuovo in Roma nel nuovo quartiere del Castro Pretorio, nelle vie Cernaia e Volturno, giusta contratto in forma pubblica amministrativa stipulatosi in data 11 marzo 1879 tavanni all'intendenza di finanze di Roma.

—

Abbiamo il dolore di annunziare un suicidio.

Con replicati colpi di zavolver alle gola si è ucciso oggi alle 6 pom. il tenente del genio in ritiro Ricci.

Le cause della sua disperata risoluzione sembra sia stata una malattia al cuore che lo tormentava da vario tempo e ch'egli ritenevo sempre di non poter più tollerare.

Egli aveva passato di poco i 60 anni ed era uomo generalmente stimato ed amato.

—

Il regolamento d'igiene, che d'ora innanzi prenderà il titolo di regolamento di polizia sanitaria, fu nella seduta del Consiglio comunale di ieri sera lungamente discusso e quindi approvato.

Fu egualmente approvata l'istituzione di una Commissione per lo studio di studio delle questioni igieniche, e di un'altra Commissione di vigilanza e d'inchiesta, da eseguirsi dal medesimo, per sorvegliare ogni rione della città.

Il Consiglio secondò al sindaco l'autorizzazione di stare in casa centro i signori Davide Montani, Giuseppe Pulini e fratelli Bortoli.

—

L'egregio segretario della Società degli Ufficiali di Roma ci comunica, che, secondo terminata ieri l'estrazione della lotteria a beneficio della Società stessa, in sostanza del prego, avrebbe dovuto consolidare lunedì prossimo, 2 giugno. Perciò la Commissione, affine di prendere le opportune disposizioni perchè la consegna stesse provvida con la massima regolarità, ha stabilito ch'essa abbia principio il giorno di giovedì 5, per essere proseguita sino a tutto il 10 del detto mese.

La sala della Esposizione in piazza del Popolo sarà aperta a questo effetto dalle 3 alle 7 pomeridiane durante i detti quindici giorni.

Nel resto saranno seguite le norme già pubblicate.

—

Ieri visitammo il nuovo teatro in costruzione all'Esquilino e constatammo che, malgrado che il tempo sia stato finora contrario, i lavori abbiamo diretti dall'architetto cav. Sbordoni progrediscono grandemente.

Notammo una quantità di cesne di varie dimensioni, lasciate nel muri, e ci venne fatto nonoscere che devono servire poi ad un sistema di ventilazione che ci venne applicato dall'ing. Porta, della Casa Monti di Torino.

L'ing. Porta ci assicurò un'estrazione di 33 metri cubi d'aria per ogni ora o per ogni spettatore, e attendendo con strettezza alla legge di Peclet, che ci fece vedere in questo scopo, oltre i tubi caloriferi, egli applicherà sarà ventilatori refrigeranti che ha ideato, per ridurre la temperatura della nostra zona Marcia.

—

È uscito alle stampe l'ottavo edizione della *Statistica spiegata al popolo*, del cavaliere Lucio Fiorentini.

Di questa interessante opera furono un cenno in un prossimo numero del nostro giornale.

—

Il fascicolo 5 dell'*Annotatore*, periodico della Reale Società Dilettanti Italiana, è uscito oggi, e contiene le materie seguenti: La Nomina di vantaquo soci (tra i quali notiamo il marchese Carnesiolo di Bella, sacerdote del regno; il comm. Giulio Rosso, provveditore centrale sopra nel ministero della pubblica istruzione; il comm. Cesare Correnti, senatore del regno; il cav. Atti ufficiali — Dalla favola, della letteratura e della moralità della morale; prof. Antonio Proverbio — Epigrammi; L. Ta Lere — Sonetto, Dicembre, Alcina ed Armida, epistoli comunali (cont. e fine); prof. Cesare Bianco — Illustri contemporanei: Vittorio Alfieri; cav. Michele Sartorio — La primavera, riflessioni morali; Federico Rossi — Dilettizia — Una lettera inedita di Angelo Maria Ricci — Bibliografia — Cronaca.

—

Il num. 22 del 1° giugno dell'*Illustrazione Italiana*, contiene: Testo: Gli accatare della Annunziata (Cesare e Cola); Il Cimitero (Jack la Bolina); Cesare Cantù e il suo nuovo libro; Il colonnello Pertusati; Italia meridionale; Lucerna (Rosalia); Notizie d'arte: Una collezione di Cecilia; Il monumento della cinque giornate, la mancata al cero; Il cortaggio allegorico di Vienna; Il telegrafo Peroziano (G. C. Carbone); Fabbrica di diamanti in Amsterdam (G. Ro Gnere); Spedizione polare della Vega; Fenomeni allusivi durante la guerra del 1878: Rassegna Teatrale (Sandrini); Matrimonio, concerto (Villicus); Notarada. — Incisioni: Ritratti: Cesare Cantù; Colonnello Gerolamo Pertusati. Il Cecilia, in piano sacrile in navigazione. Vedere: Il mausoleo di Lucera; una via della vecchia Gerusalemme e la via dei signori; fabbrica di dia-anti. Belle arti: le nonache in coro. La gran cavalcata storica di Vienna per le nozze d'argento gli artisti in costume dell'epoca di Rubens: Maiert che corsaba cobra il gioco della-bastiere; il gruppo della scuola; il gruppo della navigazione Tolstoi-grafo Pu-bisino. Sonetti; Rebus. L. 25 l'anno. Centesimi 50 il numero.

—

LOTTO

Estrazioni del 31 maggio

Roma	49	—	1	—	57 — 54
Bari	79	—	34	—	71 — 4
Firenze	5	—	59	—	30 — 73 — 5
Milano	19	—	57	—	10 — 40 — 55
Napoli	22	—	30	—	73 — 46 — 54
Palermo	50	—	15	—	48 — 30 — 10
Venezia	47	—	64	—	82 — 7 — 85

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del dì 30 Maggio 1879.

Il Barometro è ridotto a 0° o al mezo. L'altezza della stazione è di 49,m 66.

Barometro a mezzodì mm 762,0

Termometro centigrado

Massima mm 19,3 — Minima mm 14 8

Umidità media del giorno

Relativa mm 82 — Assoluta mm 11,19

Vento dominante. N-E. in basso, sereno in alto.

Stato del cielo. Sereno con cirro vali.

—

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI ROMA

CIRCOLO ORDINARIO

Udienza del 29 maggio

Pres. comm. Giordano — P. M. Rorelli — Difensore Rossi.

Riscosso l'opere della udienza, ciò il 6 ottobre del 1875 nella sera del 2, Mascio Antonio sarto in Albano Laziale, invitava nel proprio tinello alcuni amici ad assaggiare il suo vino.

Revenda, si venne in discorso di armi; certo Pecoroni Luigi, guardia municipale, si trovava nella comitiva. Il Mascio tratto da curiosità gli ne fece vedere, accennando fosse il pugnale che aveva seco. Pecoroni che si adirò di tale atto, ma mercè le persuasioni degli amici dalla mano Mascio che disbarcò un tebarcato, si pacificarono e continuarono a bere. Dopo dal Cola dalla sua parte si fece a dare a fosse servire del liquori; in questo frattempo riemmistrarono a questionare; il sufficiente non volendo scandali sulla sua bottega, intimò al due litiganti di uscire, ma appena fuori, si divenne due colpi di revolver e dalla parte del cocco gente, udirono lo Spoccatrosi che diceva: ne vuol un altro! e assaggiare un nuovo colpo, e rispondo le stesse parole ne sentirò un colpo, ed avrebbe esplosi i due rimanenti se non fosse stato il coraggio di un tal Luigi Angelini che si accigliò sopra di lui e lo disarmò. Il Mascio riportò ferite ad un braccio e ad una mano, che lo inabilitarono al lavoro per 20 giorni.

Il Consegnato lo Spoccatrosi si rendì arrabbiato, fu sottoposto a processo, imputato di ferite e della Sezione d'accusa rinviato alla Corte di assise in R-ma.

La prova della reità si ebbero dalla deposizioni dei testimoni presenti al fatto, dalle dichiarazioni del ferito e dalle ammissioni dell'imputato, che dichiarò aver ferito in seguito a provocazione e nell'impeto dell'ira, in preda all'ubbriachezza.

La valente difesa dell'egregio avv. Rossi fece sì che ritenuto dal giurati la seguente risposta: Sì, ammessa, nonchè le circostanze attenuanti, e lo Spoccatrosi venne condannato dalla Corte a 7 anni di reclusione.

—

CIRCOLO STRAORDINARIO

Presidenza del comm. Nacciolli — P. M. Tron — Difensore Dr. Argenti

Udienza del 30 maggio.

Un avvisiolo delitto frenesia gli abitanti del territorio fra Civitella e Subiaco, verificatosi il 29 settembre 1878. Un giovane vecchio di 50 anni circa, nominato Nicolò Dante, proprietario sopraccennato il Papa, fu rinvenuto cadavere, ed aspo frantumato, nel Rio Secco. Il cadavere giaceva a mezzo metro sopra un fondino di alcuni terreni di proprietà del vignaiolo Antonio Cola, e dalla Cola Giuseppe. Si sospetta da quei terrazzani che costui verte volte ebbe a minacciare il Nicolò perchè si recava a pascolare gli di lui bestiami in una vigna di sua proprietà e dipoi vendeva all'impreso ai vicinanze del proprietario, non che non gathera, a quel che sembra, al Cola.

Il brigadiere dei carabinieri di stazione in Vicenza, cenno nel luogo ove giacevano la vittima, vide sul nuovo seppraiato al fiume le tracce di vecchie pedate, e dopo aver fatto chiamare il Cola, n. impossessatosi di un suo scarpa, corse a misurare le detto orma; la scarpa andava a pennello; il calzolaio, interrogato, fu loro due chiesti sporgenti, questi si rivenvanno segnati sulle orme medesime.

A ai chiari indici si procedette ad di lui arresto, e ciò non bastando, si ebbe prova maggiore sulla rivelazione di una bambina che, passando a casa per quella località, vide un uomo vicino dalla vigna dell'imputati, trascinando un altro uomo che si dileguava verso il fiume.

Essendo a notevole distanza, non potè rarvisare la fisonomia di costoro, ma sentì, da colui che trascinava l'altro ove giacine con barba nera (il Cola portava la barba nera), e la vittima un vecchio dal capelli bianchi. Quali altre prove abbisognavano alla giustizia per procedere contro di lui?

Sottoposto a vari interrogatori l'imputato si dichiarò sempre negativo, però non qualsiasi contraddizione.

Tredotto oggi innanzi alle Assise, confermò nella sua negativa, volendo sostenere che ieri nell'ora dell'omicidio era lontano da quel luogo.

L'accusa, in seguito del dibattimento, ritenne rei il Cola di omicidio volontario, per avere pel mattino del 29 settembre 1878 uccisa il Nicolò con colpi d'arma contundente, e quindi gettatolo da una rupe nel Rio Secco.

Il difensore colla sua eloquenza la Corte di giurati, con una lunga dimostrazione, che gli indizi su cui si era basata l'accusa non fossero prove sufficienti per pronunziare la condanna dell'imputato, e reclamò un verdetto che assolvesse il suo difeso.

I giurati si ritirarono per deliberare, e dopo mezz'ora circa ritornarono, sanciando il seguente verdetto: Al quesito, se Cola Giuseppe fosse colpevole di omicidio volontario, rispondo a maggioranza di sì.

Il reo venne condannato ai lavori forzati a vita.

—

PROCESSO DELLE BOMBE A FIRENZE

Nella ultima udienza, terminato l'esame dei testimoni difensionali, il presidente signor generale nomm. Barbeli, ha incominciato la sua requisitoria.

—

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Spettacoli del 1° giugno.

POLITEAMA. — Compagnia negromantica Bosco (ore 8).

MANZONI. — Compagnia d'operette (ore 7 8 e 9 1/2).

—

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Gli studenti romani a Torino. — Leggiamo nel *Risorgimento* di Torino del 30 mercoledì:

Gli allievi-ingegneri della scuola di Roma arrivarono a Torino martedì sera alle 6 1/2 pomeriggio. Malgrado l'ora tarda ed il cattivo tempo, parecchi allievi della nostra Scuola d'applicazione erano alla stazione a riceverli, e si hanno fatto un'ovazione.

Gli allievi di Roma sono in numero di 14, li accompagnano il professore d'idraulica, ingegneri Nejrani, e gli assistenti ingegneri Carelli e Scalzini.

Nel mattino di marcoledì, ebbero piovere direttamente, visitarono il Circolo Sociale, la della Corrada della derivazione al portiere, e lo stabilimento dei fratelli Gelopp, accompagnati dal cav. Pecco, ingegnere del sig. ufficio d'arte, e degli ingegneri Porro e Pritelli.

Nel pomeriggio visitarono la Scuola e le collezioni scientifiche del Valentino, accolti dal prof. Ridolfi, direttore della Scuola, e dal prof. Cyrioni. Furono fatti parecchi esperimenti d'idraulica.

Ieri poi, di buon mattino, accompagnati dall'ingegnere Gaibari, visitarono la fondaria dell'arsenale Militare, dove sono attualmente a 100 tonnellate, ed il gesso fece in breve per il monumento a Sommeiller. Oggetto speciale della loro visita erano le trasmissioni a grande distanza alle gru ad agli argani di tutto lo stabilimento, ed il resto di fondamenti degli sempaglieri.

Il capitano d'artiglieria signor Mangiagalli dalla tutte le spiegazioni necessarie e loro più volte manovrare tutti gli apparecchi. Sommamente interessante la grandiosa macchina per la resistenza dei materiali a trazione orizzontale e della portata di 125 mila chilogrammi. Il capitano Mangiagalli descrisse la macchina e gli apparecchi di misura, e rappa alla presenza degli allievi una storia quotata di nicolò fase della sezione di 300 millimetri quadrati.

Questi dell'arsenale visitarono i vilini di Piazza d'Armi, la trasmissione telefonica del centro della Cavoni Ruffo, la fabbrica d'armi, e la fornaia a bisarie vidotto di Rivoli, nonchè listaimamente dell'ing. Raimondo.

Tra le sensazioni ricevute, quella di ammirare in ogni particolare la Mole Antonelliana, sentirsi venti apparecchi ad lungo e due i richiesti sabbrimenti il prof. comm. Antonelli e l'ing. Gastanzo non figlio.

Sembra che i buoni'ore gli allievi ingegneri coi loro professori sono partiti per Chivasso, allo scopo di visitare il canale Cavour, e quindi recarsi il loro viaggio d'istruzione per Milano.

Mancia di stampa. — Il gerente del giornale il *Lucifero* è stato condannato dalla Corte d'Assise di Ancona a un mese di carcere e 300 lire di multa per un articolo intitolato l'apologia dell'operato del superale Bazzani.

—

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 maggio contiene:

1. R. decreto, 1° maggio, che approva il nuovo ruolo normale dei professori, impiegati e serventi dell'Istituto musicale di Firenze.

2. R. decreto, 5 maggio, che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico di una Rendita di L. 6795 a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico, per il pagamento di pensioni ai frati Monastero del Sa. Pietro e Marcellino.

3 R. decreto, 8 maggio, che fa alcune aggiunte al decreto 25 dicembre 1878 che ammessi e corrispondere in esenzione delle tasse postali.

4. R. decreto, 27 aprile, che approva le deliberazione 7 gennaio 1879 della Deputazione provinciale di Roma, con cui si autorizza l'aumento di due Ufficiali di Pubblica applicare pel solo esercizio corrente in tasse sul bestiame.

5. Disposizioni nel R. esercito, nel personale dell'Amministrazione finanziaria, nel personale giudiziario e nel personale del notai.

—

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Nell'odierna seduta l'on. ministro della finanze ha presentato al Senato il progetto di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, per l'aumento di tasse sugli zuccheri.

In seguito a domanda del ministro stesso e dopo breve discussione il Senato ha deciso di trattare di quel progetto allo due Commissioni per l'abolizione del vaccinato e pel trattato di commercio con l'Austria Ungheria.

—

Commissari nominati dagli Uffici nelle adunanze del 28, 29 e 30 maggio 1879 per l'esame dei progetti di legge dell'obbligo di contravvenzione ministro civile prima del rito religioso;

1° Ceccarelli, 2° ministero Duchoqué — 3°, Giorgi — 3°, Cedarna C. — 4°, De Filippo — 5°, Pisa.

—

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera prosegui oggi la discussione della linea ferroviaria Eboli-Reggio. L'on. D'Amico sostenne la linea Intorno, e sostenendo però un emendamento che, a suo avviso, concilierebbe i rari interessi in lotta.

Gli on. De Cara e Petruccelli Della Gattina parlarono in favore della linea interna. La discussione proseguirà lunedì.

—

La Camera ha oggi preso in considerazione un progetto di legge dell'on. Chiaves sulla ricostruzione d'un comune in provincia di Genova, un progetto degli on. Bonghi e Berti concernente gli stipendi dei maestri nelle provincie meridionali ed un progetto di legge degli on. Umana, Salaris, Sella ed altri per dichiarare di prima classe il porto di Terranova.

Si è pure progetto di legge furono inviati agli Uffici.

—

In seguito alla discussione di ieri, nella quale il presidente del Consiglio non accettò l'ordine del giorno proposto dalla Commissione dei trattati di commercio e ai progetti partiti, nel deliberò di dimettersi, ed oggi l'onorevole presidente annunziò alla Camera la dimissione. L'onorevole presidente del Consiglio rese omaggio, con calorose parole, allo zelo patriotico di quella Commissione, presieduta dall'on. Sella, e ricordò le splendide relazioni ch'essa ha presentato sui trattati di commercio e sui progetti di legge soggetti al suo esame. Egli dichiarò che da nomini più degni e esatti pel pubblico bene quella Commissione non avrebbe potuto essere scelti, e pregò la Camera a non accettare le dimissioni. La Camera, all'unanimità, deliberò di non accettare le dimissioni di quella Commissione, la quale proseguirà, quindi, nell'esame dei progetti sulle tasse degli alcool e delle altre proposte soggette al suo giudizio.

—

NOTIZIE PARLAMENTARI

Nella riunione di questa mattina (31 maggio) gli Uffici hanno proceduto alla loro nomina e composero i seggi nel modo seguente:

Ufficio 1°: presidente Malchiorre, vicepresidente Coccoi, segretario Barzini;

Ufficio 2°: presidente La Porta, vicepresidente Cantiano, segretario Chiaverotti;

Ufficio 3°: presidente Arnaldi, vicepresidente Di Biasio, segretario Melodia;

Ufficio 4°: presidente Isabella, vicepresidente Brosio, segretario Cappasi;

Ufficio 5°: presidente Cairoli, vicepresidente Marzano, segretario Farrisi;

Ufficio 6°: presidente D'Amico, vicepresidente Mazza, segretario Calabati;

Ufficio 7°: presidente Soldati-Thérani, vicepresidente Cocco-Ortu, segretario Vassiarai-Crosi;

Ufficio 8°: presidente Yaro, vicepresidente Corbetta, segretario Ungaro;

Ufficio 9°: presidente Bencarini, vicepresidente Umana, segretario Di Pisa.

Autorizzata quindi la lettura di cinque proposte di legge d'iniziativa degli onorevoli Pisanelli, Botta, Colonna, Engica e Umana, gli Uffici si occuparono dei seguenti disegni di legge inscritti all'ordine del giorno.

Otto Uffici hanno accolto favorevolmente il progetto di legge per l'approvazione di diversi contratti di vendita di beni demaniali e di uno di permuta, e quello per l'approvazione di due contratti di permuta di beni demaniali con altri del comune di Forlì e di Potti; e ammissari del primo vennero eletti gli on. Pierantoni, Villani, Bagnanisti Adolfo, Capilongo, Corsetto-Sanfelice, Rinzoro, Fornasiari e Correale, e del secondo gli on. Chiaeglia, Guerini, Guaia, Nicastro, Cerbone, Cavallotti, Guarnati, Cerone e Ferrari-Poladiolo.

Sui Uffici hanno prese ad esame ed approvato un disegno di legge per l'approvazione della convenzione tra la finanza dello Stato ed il conte Giuseppe Tolfener per rendere navigabile il fiume Cornacchia, nella l'antistorto Corno; e sono stati nominati commissari gli on. Bernieri, Maurigi, Billia, Cavallotti, Cairoli, Fornasiari e Vite di Rapino.

Tutti gli Uffici si sono occupati della proposta di legge, di cui sono iniziatori gli on. Pierantoni, Chiaves, Cannarozzi e Bernieri, con cui si propone il mandamento di Venafro al circondario di Caserta, in provincia di Terra di Lavoro.

A commissari furono designati gli onor. Napoleone, Minelli, Della Rocca, Gentili, Nicotera, Pierantoni, Ferrari e Dal Gallo; ed abbero mandato di fiducia e gli altri di approvarla.

Questa mattina si è costituita la Giunta a cui fu deferito lo studio del disegno di legge per l'approvazione di Convenzione pel tratto 7° della strada ferrovia-romane; a presidente venne eletto l'on. Cavallotto ed a segretario l'on. Ronchetti Tito.

—

MINACCE DI DISASTRI

(*Dispaccio pert. dell'Osservaz.*)

Napoli, 31 maggio. (ore 10 pom.) — Il fiume Sebeto ingrossato minaccia di gravi inondazioni la campagna.

L'eruzione del Vesuvio aumenta.

—

L'ERUZIONE DELL'ETNA

Il ministero d'agricoltura e commercio ha ricevuto da Catania il seguente telegramma:

« Vorcanico eruttivo versante orientale Etna catastisima. Bocche innumerevoli distribuite due gruppi. Rigurgitano senza tregua sabbie, Rothenbiff, Lapilli, Pomiciaia. Continua eruzione lungo carate. Condizioni topografiche fanno temere molti disastri. Corrente lavica minaccia Nicolosi, Mascalucia, Aleantara. Strada invasa non è provinciale ma nazionale Termini-Taormina e provinciale Catania. Ponte Alcantara minacciato. » Randassio. Piccolo ponte sul torrente Pisciaro distrutto. Gli malgrado considerazioni pratici ristallità. Popolazioni allarmate. »

—

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 30. — Oggi fu ratificato il trattato di pace coll'Afganistan.

La Camera dei lordi fu aggiornata al 13 giugno.

Lisbona, 30. — Il presidente del Consiglio, Fontes Pereira, dichiarò alla Camera che, essendo impossibile al gabinetto di sciogliere le difficoltà, i ministri convocano una deliberazione in loro dimissioni, che furono accettate.

Pietroburgo, 30. — Lo czar è partito da Livadia e ritorna a Pietroburgo, in causa della malattia della grande duchessa Vladimiro.

Berlino, 30. — Il Consiglio federale approvò il progetto di legge riguardante l'applicazione provvisoria della nuova tariffa doganale; il Consiglio approvò pure la legge riguardante la nuova amministrazione dell'Alsazia e della Lorena.

Cattaro, 30. — Ha da Raudasso: « La corrente della lava si è fermata. Moltissime boache, distribuite in due gruppi, rigurgitano di abbondante lava.

« Il complesso dei fenomeni accenna ad una eruzione di lunga durata.

« Tremuoti gravissimi danni.

« Le lave proseguono il loro corso verso il fiume Alcantara e Mole. »

Parigi, 31. — Il *Journal des Débats* ha da Vienna:

« La Russia, la Germania e l'Inghilterra aderiranno alla nuova circolare di Waddington.

« Gli ambasciatori a Costantinopoli conferiranno una azione identica separatamente. L'adesione dell'Austria-Ungheria e dell'Italia è certa.

« Una nuova lettera dello czar conferma i sentimenti di amicizia verso il sultano. »

Messina, 31. — La *Gazzetta di Messina* ha da Castiglione:

« La lava mostrasi decrescente; dista dal fiume Alcantara un chilometro. Il territorio di Castiglione subì gravi danni. Le spettacolo è imponente. »

ULTIMI DISPACCI

Vienna, 31. — La *Corrispondenza politica* dice che il governo greco, in causa del concentramento delle truppe turche alla frontiera, le quali minacciano un'invasione, indirizzò alle potenze un dispaccio, e nello stesso tempo una nota alla Porta.

Ieri a Filippopoli la lettura solenne dei firmani riguardanti la nomina di Aleko pascià, la sanzione dello Statuto organico, nonchè la lettura del proclama di Aleko pascià, furono vivamente acclamate; però la bandiera turca non fu inalberata, in causa dell'agitazione ancora regnante. I greci protestarono perchè questi documenti non siano stati pure letti in lingua greca.

Madrid, 31. — In una riunione di 230 deputati ministeriali, Martinez Campos annunziò che seguirà la politica liberale conservatrice inaugurata da Canovas, che ritiene l'esercito di 15,000 uomini, e che farà tutte le economie possibili. Egli fece appello all'unione dei liberali conservatori per sciogliere la questione di Cuba e le altre ancora pendenti.

Canovas appoggiò questo programma.

Berlino, 31. — La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce l'asserzione che il governo tedesco intenda di abbandonare il sistema monetario dell'oro.

Il *Monitore dell'impero* pubblica la legge proibitiva ed un decreto dal gran cancelliere, il quale ordina che il diritto di rappresentanza del forte, da rivendersi provvisoriamente, sarà di un marco per ogni 100 chilogrammi.

—

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	30	31
Rendita italiana 5 0[0	80 45	80 45
Rendita ital. ann. 1860-64	— —	— —
Prestito nazionale libero	— —	94 00
Detto Rothschild	— —	— —
Prestito Morgan	— —	— —
Impresitto pescoli pesci	— —	— —
Azioni tabacchi	— —	— —
Obbl. Boni Sezion. 2 0[0	— —	— —
Obbl municipali di Roma	— —	— —
Buoni municipali	— —	— —
Buoni Romano	— —	— —
Buoni Meridion. Tesoro	— —	— —
Buoni Generale	600 —	— —
Credito Mobiliare	— —	— —
Credito fond. R. Spirito	— —	407 —
Credito fondiario romano	— —	— —
Strade ferrate meridionali	— —	— —
Anglo-Romana ex 4 per	— —	— —
Per acqua Pia sat M. rola	— —	— —
Obbl. F. Sezion. 3 0[0	— —	— —
F. Palermo-Marsala-Trap.	— —	— —

BORSA DI ROMA

31 maggio 1879 (ore 2 1[4 pom.)

I corsi più fermi pervenuti ieri da Parigi produssero oggi da noi un nuovo miglioramento nella Rendita, la quale in contanti da 80 70 a 80 00 per contanti e si tenuta fra 80 e 80 05 per fine prossimo.

In rialzo il prestito Blunti, pagato 94 00. Cattaloo 96 nominale.

Rothschild 94 00.

Permissione in Generali, negoziata da 530 a 532 in contanti e da 535 a 529 in fine prossimo, venduto domandato al prezzo massimo.

La cartella fondiaria del Banco Santo Spirito 407 per contanti.

Azioni di Roma 600 a 596 fine giugno.

In lieve rensione i cambi.

Francia 3 mesi 109 25.

Id. Chiquet 109 45.

Londra tre mesi 27 35.

In numerario Tors. 22.

PARIGI	30	31
Rendi franc. 3 0[0 comment.	83 20	83 20
Id. 5 0[0	81 —	81 27
Id. 5 0[0	115 45	115 77
Rente di Prussia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	81 35	81 95
Id. 3 0[0	— —	— —
Fonc. lombardo-veneziane	189 —	182 —
Obblig. fer. V. E. 1863	364 —	362 —
Ferrovie romane ex. azioni	360 —	361 —
Obbligazioni Lombarde	167 —	166 —
Obbligazioni romane	— —	— —
Londra a vista	25 15	25 13
Cambio sull'Italia	8 1[2	8 1[2
Consolidato inglese	99 3[16	99 15[16

VIENNA	29	30
Mobiliare	257 30	270 70
Lombardo	99 50	99 50
Rendita austriaca	78 30	78 70
Anglo-Austro	115 50	115 50
Banca nazionale	842 —	847 —
Napoleoni d'oro	9 —	9 —
Argento	100 —	100 —
Cambio su Londra	46 30	46 25
Cambio su Parigi	116 85	116 50
Germania (771)	58 25	58 20
» » in carta	68 45	68 70
Unio-Bank	65 50	65 50
Rendita aust. nuova (ora)	80 05	80 05

LONDRA	29	30
Cons. inglesi	99 15[16 a 99 1[4	99 15[16 a 99 1[4
Rendita ital.	80 3[4 a 80 3[4	80 1[2 a 80 3[4
Spagnuolo	21 1[2 a 21 1[4	21 1[2 a 21 1[4
Conso. (771)	99 — a 99 1[4	99 1[16 a 99 1[8
Turco	11 1[2 a 11 1[4	11 — a 11 1[8
Aust. nuovo	14 1[2	14 1[2
Argento fino	51 1[8 a —	51 3[8 a —

GIACOMO DINA, Direttore.
ROMANO GIOVANNI, Gerente

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina Centesimi 50 la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire [illegible] e Cent. 25 la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta A. MANZONI e C.° in *Roma*, Via Pietra 90 — *Milano*, Via della Sala, 14. — *Parigi*, Rue du Faubourg Saint-Denis, N. 65.

Anno XXX — Anno XXX

STABILIMENTO IDROTERAPICO
OROTA
Aperto dal 15 Giugno al 30 Settembre

INDIRIZZARE LE DOMANDE IN BIELLA

al Direttore Dottore MANZUCHETTI

Effetti garantiti — **SPECIALITA' MEDICINALI** — *anni esercizio*

del prof. cav. **M DE BERNARDINI**

Approvate dalle Accademie mediche

Nuovo Rob anti-sifilitico iodurato

ottimo rimedio, **vero ricostruttore del sangue**, preparato a base di Salsapariglia, coi nuovi iodioli chimico-farmaceutici, espellendo radicalmente gli umori, e mali sifilitici, sian **recenti che cronici**, gli erpetici lichenoidi, sanguigni, reumatici, ecc. — Lire 9 la bottiglia con istruzione.

Iniezione balsamico-profilattica

senza mercurio, composta di soli vegetali e priva di astringenti nocivi, guarisce **radicalmente** in pochi giorni qualunque **Scolo** senza **Cistorrea** incipiente ed inveterata. Preserva dagli effetti del contagio. — **Siero** e Pistacchio contagiosa igienica (privilegiata) a lire 4 compresa istruzione firmata Medaglia.

Vendita presso l'autore **M. De Bernardini** in Genova, via Minerva, 5. — Deposito in Roma: A. Manzoni e C. via di Pietra, 91; Farmacia Serafini, via Frattina, 148; Farmacia Cocco, 145; Donati via Capitini, 29; Sensoli, via Ripetta Perelli, 4; Farm. S. Andrea della Valle, 97; Mastrogiacomo e Sperati, via Cesarini, 54. — Civitavecchia: Farmacia Paricle Gorelli; Betti.

MANUALE ECLETTICO

DI

RIMEDI NUOVI

di GIOVANNI TESPINI

Ottava edizione

In questa edizione rifusa e **grandemente** aumentata sono racchiuse storia d'ogni medicamento nuovo, sì generale per esperienza, alle sue proprietà, agli usi ed alla dose, ed ozono aggiunti i rimedi ANTIDOTI

Un vol. in-16 di 800 pagine L. 5.50.

Vendita in Roma presso la filiale A. Manzoni e C.° via di Pietra angolo Piazza Pietra N. 91 e via Cesarini N. 134-55-56.

La fonte
ACIDULO-MARZIALE-ALCALINA

di **SANTA CATERINA**

Studio del cav. G. Casella

Opuscolo di pagine 184 legato in tela con carte topografiche dei centri di **Cadenabbia**, **Tremezzo**, **Menaggio** e **Bellagio**. — Vendita in Roma, presso la filiale A. MANZONI e C.° via della Sala, 16, angolo di via San Paolo, Milano, e in Roma, della stessa casa, via di Pietra, N. 91.

INSETTICIDA VICAT
GRANDE SCOPERTA UMANITARIA

Questa insettica polvere non proventa alcun odore e non spirata dall'uomo e dagli animali. Uccidendo solo quegli insetti, **guarisce e preserva** gli insetti tanto quelli che tormentano l'uomo e le bestie, come quelli che lo guastano nelle case e lasciati a spasso in pacata, implacabili **insettici Vicat** dovrebbero universalmente nelle **famiglie, ospedali, navi, caserme**, ecc. Non vi è scuola, per quanto sudicia, associata nei più rozzi, il quale sfuggia all'azione potente di questa polvere. **Pulci Cimici, Scagnatelli, Scarafaggi, Formiche**, ecc., scomaniano atterriti in lungo tempo al contatto di questa polvere.

Prezzo: in boc. da L. 2.50, in 1/2 boc. cent. 90; in 1/4 di boc. cent. 60

Insetticida Vicat, L. 1. 50 e C. 60.

Deposito presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16 Milano Roma, stessa casa, via di Pietra, 91.

IMPIEGHI

di [illegible] per [illegible], magazzini, fattore di campagna, sono vacanti. Rivolgersi **Ufficio del Bureau de la Place** in Milano, via Rovello, N. 14.

IGIENE DELLA PELLE

PUNTURE di ZANZARE

Cholera, Gonorrhoea, Reumatismi, Prurito

istantaneamente guariti dalla

CREMA SIMON

NUOVO GOLD CREAM

È il mondo elegante

Vasetto di lusso, 8.2

Deposito per Italia A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16, angolo di via San Paolo.

In Roma presso la filiale A. Manzoni e C. via di Pietra, 91, angolo Piazza di Pietra, via dell'orto, 154-55-56.

Si vende a L. 3 il vaso, e si spedisce in ogni paese alla sua stazione ferroviaria più vicina, verso rimessa anticipata di vaglia postale.

GREMBIALI IMPERMEABILI per le signore

Giacchetti impermeabili da L. 10 ad. in tutte e quantità . . . 7

id. id. per uomo . . . L. 8 e 10

Vendonsi da A. MANZONI e C. via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo, Milano.

In Roma presso la filiale A. MANZONI e C. via di Pietra, 91, (angolo Piazza Pietra), e via de' Burro, 154-55-56 si spediscono in ogni paese contro vaglia postale o ove si stazione ferroviaria

CLISTERO INGLESE

di

Gomma elastica verde

con doppia canula per iniezione vaginale e canula, stabilmente ad uso famiglia. Si usa da sè stesso . . . L. 7 50

Suddetto in gomma bianca con una sola canula . . . L. 6 00

Idem bianca con non una canula . . . L. 5 00

Deposito generale e vendita esclusiva da A. MANZONI e C.° via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Milano. In Roma presso la filiale A. MANZONI e C. via di Pietra N. 90 e via de' Burro, numeri 154-55-56. Si spedisce in ogni paese d'Italia verso rimessa di vaglia postale anticipata.

COLLIRE MAZADE I. MAZAT

per disturbi **SCAMBIAGGI**

[illegible] in Roma, stessa Casa, via di Pietra, n. 91.

BANCO DI NAPOLI
Contabilità generale

SITUAZIONE DELLI 11 AL 20 DEL MESE DI MAGGIO 1879

Capitale sociale e patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000

ATTIVO

Cassa e riserva		
Cambiali e boni, a scadenza non maggiore di giorni del Tesoro 3 mesi . . .	L. 42,537,002 19	L. 105,490,991 13
Portafoglio	Biglietti in corso id. maggiore di 3 mesi .	1,447,624 81
	Cedole di rendita e cedole estratte .	150,739 81
	Boni del Tesoro scadenze diverse .	7,000,000 —
	Cambiali in moneta metallica	
	Vaglia sottoscritti pagabili in moneta metallica	
Anticipazioni		
	Fondi pubblici e titoli di proprietà dello Stato	L. 35,003,153 11
Titoli	id. id. per conto delle masse di rispetto .	»
	id. id. pel fondo pensioni e cassa di previdenza	»
	Effetti riservati all'incasso	23,616 31
Crediti		
Sofferenze		L. 35,003,341 38
Depositi		» 8,004,471 04
Partite varie		» 12,071,799 54
		» 19,010,167 27
	Totale . . .	L. 159,435,337 64
Spese del corrente esercizio da liquidarsi		» 1,855,002 38
	Totale generale	L. 291,371,440 02

PASSIVO

Capitale	L. 48,100,000 —
Massa di rispetto	» 2,810,000 49
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 151,46,011 —
Conti correnti e altri debiti a scadenza	» 81,371,330 86
Conti correnti e altri debiti a scadenza	» 15,116,880 40
Depositi oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 12,071,799 54
Partite varie	» 14,056,378 34
	L. 291,371,440 02
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	L. 1,855,002 38
Totale generale	L. 291,371,440 02

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e le strisce per la somma di L. 159,230,816 52

Visto **Il Ragioniere Generale** — **Il Segretario Generale** — **Il Ragioniere Gen.**

SACCHI — C. MANGO — E. PERSICIALI.

SEMPRE FRESCHE ACQUE MINERALI VERE DI SORGENTE

DELLE FONTI

Abano nel Veneto
Aqui nel Piemonte
Carlsbader in Germania
Castrocaro nelle Romagne
Cauterets nel Venezia
Caverugnano in Piemonte
Challes in Savoja
Eaux Bonnes in Francia
Egee in Germania
Ems in Germania
Frickerbrunnen in Germania
Fruzia nelle Romagne
Gleichenberger in Stiria
Hamadi Janou in Algeria
Kissingen Bocquet in Germania
Louan delle Valle dell'Infrone in Toscana
Levico nel Trentino
Lerwia nelle Romagne
Le Mouche in Savoja
Marienbad in Germania
Meraviglie in Francia
Montecatini in Toscana delle sorgenti d'
Tettuccio
Regina
Rinfresco
Rinfresco
Montecatini in Toscana delle sorgenti di Rovi
Tamerici
Monte Aldo presso Voghera
Orisan in Corsica
Pejo nel Tirolo
Pejoner in Boemia
Pejo nel Tirolo
Salsomaggiore nel Veneto
Sassuolo nel Veneto
Roncegno nel Trentino
Salice in Germania
Santa Caterina in Sicilia
Schwalbach in Stiria
San Giovanni in Germania
Sant'Omobono Bergamasco
San Pellegrino Bergamasco
Schwalbach in Germania
Sedlitzer in Boemia
Selter in Germania
Tarasp in Svizzera
Tonego in Svizzera
Tettuccio Romagnole
Valdagno Veneto
Vals in Francia
Vichy in Francia
Wildungen in Germania

Deposito e vendita A. MANZONI e C. via della Sala, 16, Milano, — in Roma presso la filiale A. Manzoni e C. via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra) via de' Burro, 154-55-56, che ombre via in postale se le spedizione in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

BREVETTATO DAL R. GOVERNO

FRATELLI BRANCA E COMP. DI MILANO

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che quando non può dare altro vero che fabricato, ma perfezionato, perchè VERA SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA e COMP. e qualunque altra bibita per questo porta lo specioso di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che si deve il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi all'avviso il Pubblico, perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp. e che la capsula timbrata e sacco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — L'etichetta e solo l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, il 13 Marzo 1869. — Da qualche tempo mi pervenge nelle mie pratica del *Fernet-Branca* ottimi effetti, per cui, in considerazione che il maggior pregio del *Fernet-Branca* sieno utilissimo, prendervi nella tenue dose di un cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di rinvigorire per più o minor tempo i comuni sanguinei, costituzionali, sporchi, sanguigni ed incoerenti, liquore modesto nel modo e dose come sopra, sostituisce una costituzione felicissima;

3. Dati reputati di temperamento tendenti al linfatico che si affannano con soggetti a desiderbi di ventre ed a verminazioni, quando i tentativi dietetici e di quantità che questo prodigio calcolo che chiamo di *Fernet-Branca* non si avrà l'inconveniente di innumerevoli lave si frequentemente altri antiemetici;

4. Quelli che hanno troppo confidenza col liquore d'assenzio, quale sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del *Fernet-Branca* nelle dose suaccennata;

5. Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, a tanti più proficuo prendere un cucchiaio di *Fernet-Branca* in poco vino comune, come ho per mio consiglio molmo praticare con del giulebbe.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero modificare un liquore così vitale, che non sarà certamente la concorrenza di quanti a noi ne portarono dall'estero.

In fede di che rilascio il presente.

Dottore **Bart. Marcelli**, Medico primario degli Ospedali di Roma

Napoli, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti medici dell'Ospedale di S. Eufemia, ora all'ospedale 1866 erano raccolti e fatti gli indoni, abbiamo nell'ultima infausta epidemia *Tifosa*, avuto agio di sperimentare il *Fernet-Branca* di Fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colle sue amministrazione sempre ottimi risultati, ottenendo esso uno dei migliori tonici amari.

Chi pratica le trovamme come *fabrique*, e le chiesme sempre prescritte con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la cina.

Dott. Carlo Vittorelli — Dott. Giuseppe Pellegrini — Dott. Luigi Bertini

Mariano Tofanelli, Economo provvisitore

Per il Consiglio di sanità — Cav. Margotti, *segretario*.

Direzione dell'Ospedale Generale Clinica di VENEZIA.

Si dichiara essere superiore con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore [illegible] *Fernet-Branca*, e [illegible] nei casi di dubbiezza ed atonia delle stesse delle [illegible] Ancora essere un buon tonico. *Per il Direttore Medico, Dott. VEZZA.*

Deposito in ROMA presso la filiale A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra)

ACQUA DI CARLSBAD

da bevere in casa

ACQUA MINERALE DI CARLSBAD del 1870

Spedizione quotidiana del principale di sorgente

BAGNI DI CARLSBAD NOSCHINES DI CARLSBAD

per facilitazione della cura di Carlsbad — in bottiglie di grammi 125, 250 e 500, che

A SCANSARE CONTRAFFAZIONI

portano la marca di fabbrica (Aquila di Carlsbad) e la firma.

PARTICOLARI DETTAGLI SULLE ACQUE DI CARLSBAD

in mezza stampa scatole

per le irritazioni della mucosa, per la fatalenza, indigestione dello stomaco, ecc.

per ricercare presso

LA SPEDIZIONE DELLA ACQUE DI CARLSBAD

Libel Schottländer, Carlsbad

Magazzini e depositi presso tutti i negozi di acque minerali farmacisti e droghieri.

Depositi oltre mare, nelle primarie città di tutte le parti del mondo.

ANGELIN DESNOIX e C.ie, FARMACISTI

Al Rue Vieille de Temple, Parigi.

L'ESTOFBIO

Sparadrapo [illegible] **Vesicatorio** contro le irritazioni del petto e della gola (tosse, raucedine, bronchite, tosse ferina, le lattiere acute o croniche, [illegible] reumatici, lombaggine, le sciatiche, ecc. — Si trova da tutti Farmacisti.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., Vendita in Roma nelle farmacie Sinimberghi, Garberi e Marchetti, Salvaggioni.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparato nel Laboratorio Chimico

DELLA FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Piazza [illegible] *Parigi*

Questo liquido, rigenerante dei capelli, non è una Dita, ma siccome [illegible] che ricostituisce nel bulbo dei capelli del loro e grado a grado [illegible] che ricostituisce in poco tempo il loro colore naturale; ne [illegible] gli [illegible] ne [illegible] e [illegible] e [illegible] e